

BERGAMO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
bergamo.corriere.it

Piazza della Libertà 10, Bergamo 24121 - Tel. 035 411000
Fax 035 4110882 - mail: corrierebergamo@rcs.it

Locatelli Severino sas
TORNERIA MECCANICA
DI PRECISIONE
FARA GERA D'ADDA (BG)
Via Bergamo, 745/6-7



In libreria
La Pozzolis Family
dal successo social
al primo romanzo

a pagina 11 **Scardi**



Atalanta
In 8 giorni Fiorentina,
Lione e Juventus
Torna Spinazzola

a pagina 9 **Losapio**

OGGI 23°C
Velature sparse
Vento: OSO 4 Km/h
Umidità: 58%

DOM	LUN	MAR	MER
13° / 22°	12° / 21°	12° / 20°	12° / 20°

Onomastici: Rebecca, Tecla
Dati meteo a cura di 3BMeteo.com

Locatelli Severino sas
TORNERIA MECCANICA
DI PRECISIONE
Tel. 0363.396198 - Fax 0363.395922
e-mail: locatelli.sever@tin.it

Ryanair e i profitti

IL PADRONE DEI CIELI

di **Franco Brevini**

«Abbiamo indossato il saio, ma non tornere-mo ad un management troppo zelante». Sono parole di Michael O'Leary, numero uno di Ryanair. Non meno inquietanti quelle che ha pronunciato poco dopo, sempre davanti agli azionisti: «Ghiaccerà l'inferno prima che Ryanair venga sindacalizzata». E ancora: «Forse, in passato, le retribuzioni dei piloti sono state troppo modeste». Siamo tutti contenti che la compagnia irlandese abbia deciso di risarcire i clienti lasciati a terra nei giorni scorsi, ma alla luce di queste affermazioni è lecito porsi qualche domanda più in generale sulla cultura industriale del colosso del low cost. A dispetto della modernità del settore — il trasporto aereo — c'è odore di padrone delle ferriere, di capitalismo selvaggio e old fashion, di disinvolta massimizzazione dei profitti. Credo che frasi così arroganti non possano essere archiviate nel repertorio delle bizzarrie del Ceo dall'espressiva mimica facciale. Dovremmo ricordarcene ogni volta che decidiamo di fare una prenotazione. Cosa c'è dietro qualche decina di euro in meno del nostro biglietto? Fin dove giunge la spregiudicatezza dei vertici della compagnia giallo-blu? Se così si gestiscono i piloti, il cuore del sistema, cosa accadrà del resto? Sono domande inquietanti, alle quali vorremmo che Ryanair fornisse delle risposte degne di un'azienda con quei numeri. Anche perché tutti sappiamo quanto il sistema Bergamo abbia investito su Ryanair. Con quale partner la città e il suo brillante aeroporto stanno progettando il loro futuro?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnico scopre la tragedia, il pm dispone l'autopsia



Vigili del fuoco e polizia sono intervenuti all'ex Gres

Cadavere in una vasca nell'ex Gres Pronto il piano di recupero per l'area

Era uno dei primi passi verso il recupero dell'ex Gres, fabbrica ottocentesca a ridosso della rotonda di Colognola abbandonata ormai da anni, e che da pochi giorni Italmobiliare ha acquistato da Italcementi. Ma il tecnico che ha effettuato l'ispezione ha notato qualcosa di strano in una vasca e ha controllato, scoprendo il

corpo di un giovane di colore, morto a faccia in giù nell'acqua. Di lui non si sa niente, si dovrà aspettare l'autopsia. Il decesso risale ad almeno una settimana fa. Il progetto di Italmobiliare punta a riportare attività produttive, sportive e culturali nel complesso di 60 mila metri quadrati.

a pagina 4 **Paravisi**

TRESCORE

Horvat, padre e figlio in cella

Desiderio e Fardi Horvat, padre e figlio, sono stati arrestati per resistenza e minacce ai carabinieri. Hanno alzato i toni in caserma, convocati dopo una perquisizione nella loro casa di Trescore. Blitz anche nell'abitazione dei rom rivali Nicolini, a San Paolo d'Argon.

a pagina 2

L'inchiesta L'aggressione nel centro di accoglienza a Fontanella: l'8 settembre una specialista esclude patologie mentali

Il profugo in carcere nega la violenza

Risposte sconclusionate, possibile una perizia psichiatrica. Fu l'operatrice a chiamare il 118

Alta Val Seriana La tesi della geologa Ferracin



In un ciottolo l'età delle Orobie

di **Davide Sapienza**

«Mi piace osservare i ciottoli di un fiume. La loro sedimentazione ci racconta molto dell'origine geologica del territorio». Mariantonina Ferracin (nella foto), geologa, ha trovato in Valsanguigno la «roccia madre» delle Orobie. Ecco come una pietra può parlarci di una catena montuosa e farci risalire a milioni di anni fa quando ghiacciai e vulcani generarono le terre alte e le vallate.

a pagina 10

Poche frasi sconclusionate. Il migrante in cella per violenza sessuale sull'operatrice del centro di accoglienza di Fontanella ha risposto al gip. Ammette di averla spinta ma nega gli abusi. Il giudice scioglierà oggi la riserva sulla convalida del fermo e non si esclude che disponga una perizia psichiatrica. Solo l'8 settembre, però, uno specialista aveva visitato il ragazzo escludendo patologie. Intanto emergono altri dettagli dell'aggressione. È stata la stessa vittima a chiamare il 118 con il cellulare.

a pagina 3 **Tosca e Ubbiali**

LA MANIFESTAZIONE IN CITTÀ

«Gori, più partecipazione» Anche la sinistra in piazza

di **Silvia Seminati**

In piazza, con le associazioni e i comitati di cittadini per la manifestazione «Bergamo bene comune» oggi ci saranno anche Articolo Uno e Sinistra Italiana. All'evento anche la consigliera di Mdp, Emilia Magni: «Un'occasione — dice — per rivendicare più coinvolgimento dei cittadini».

a pagina 5

ADDA NORD, SCATTANO LE PERQUISIZIONI

Inchiesta sulla cricca del Parco

Perquisiti gli uffici, indagati l'ex dg Minei, Bani e Moroni.

a pagina 7 **Berni e Ravizza**

Trenta studenti, sei anni di corsia

Accordo tra l'Università di Bergamo e la Bicocca: i selezionati subito al Papa Giovanni

FUORI DALLE AULE

Scuole d'infanzia e nidi: 86 bambini non vaccinati

Sono 86 i bambini iscritti ai nidi e alle scuole dell'infanzia bergamasche che non hanno potuto entrare in classe perché i loro genitori non li hanno vaccinati. In tutta la Lombardia i bambini sono 717 in 180 scuole.

a pagina 6

di **Gisella Laterza**

Si parlerà (anche) inglese nelle corsie dell'ospedale, con la «School of Medicine and Surgery», nuovo corso di laurea in Medicina e Chirurgia che inizierà a ottobre. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Asst Papa Giovanni XXI-II, Università Bicocca, Università di Bergamo e l'inglese University of Surrey. Il 14 settembre 450 studenti hanno fatto il test di ammissione: 30 saranno selezionati per il corso che durerà 6 anni.

a pagina 6

LA QUOTAZIONE

Ubi a 4,216 euro In Borsa il record annuale

Ubi ha fatto segnare ieri la migliore performance dell'anno chiudendo la seduta a 4,216 euro (+0,96%), e concludendo così una settimana che l'ha vista in prima fila in Piazza Affari (accanto a Unicredit).

a pagina 6

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI
MATERASSO ICE BREEZE

MEMORY TERMOREGOLATORE A CELLULA APERTA TRASPIRANTE, RINFRESCANTE E SANITARIO

DA 160X190 € 580

DISPONIBILE ANCHE L'80X190

Via S. Cristina 31 - Treviglio (Bg) - Tel. 035/693138 - Fax. 035/201381
www.mondoflex.it

Con **GELSIA** la Brianza ha più gusto

Vieni a scoprire le ricette della tradizione brianzola rivisitate da un grande chef

SHOW COOKING con **VALERIO BRASCHI**

MONZA Piazza San Paolo
SABATO 23 SETTEMBRE dalle 17.30
EVENTO AD ACCESSO LIBERO

Gelsia
Luce Gas

Cultura & Tempo libero



Carrara e Gamec Il paesaggio nell'arte: da Bellini a Fontana

Non è semplicemente un fondale. Per le Giornate europee del patrimonio, domani la Carrara propone il percorso speciale «Tra realtà e astrazione:

da Bellini a Fontana», dedicato al paesaggio nell'arte. Di sala in sala, si potrà apprezzarne l'evoluzione da semplice cornice di episodi mitologici e religiosi a protagonista del dipinto, come avviene in «Paesaggio a Imbersago» di Ennio Morlotti (nella foto). Grazie al ticket unico al prezzo di un euro, si sconfin

nella collezione della Gamec, dove le Avanguardie storiche rivelano l'afflato metafisico o surreale delle vedute. Dalle 10.30 alle 12.30, l'Accademia fa sognare anche i più piccoli, con il laboratorio «Spazio all'immaginazione», un viaggio nelle opere d'arte e nella fantasia (prenotazioni: 035.4122097). (m.ca.)

IL REPORTAGE IN ALTA VALSERIANA



La roccia madre è come una pigna che cade e getta i semi, frantumandosi genera detriti che nel tempo si litificano e generano altra roccia

Mariantonio Ferracin
geologa

La roccia madre



Alle origini delle OROBIE

di **Davide Sapienza**

Siamo alla confluenza del torrente Ogna che nasce in Presolana, a 1.700 metri, e per 12 chilometri scorre sino al Serio, attraversando, dopo averle plasmate, magnifiche espressioni della montagna come la Valzurio. Una manna per chi ha assimilato l'idea delle connessioni naturali, come Mariantonio Ferracin, geologa nativa di questi luoghi. Una donna che nella

Scienza della Terra ha trovato quella visione poetica che rimanda a grandi geni come Alexander Von Humboldt, scienziato tedesco vissuto a cavallo tra '700 e '800. Ferracin sa dove cercare il microcosmo che tutto rappresenta, le Orobie: «Mi piace osservare i ciottoli di un fiume e ricollegarli ai versanti da dove provengono per lasciare a loro il racconto dell'origine geologica del territorio. Nel fiume scorre un racconto antico e in pochi metri vediamo le connessioni grazie al tipo di pietre raccolte

nel suo letto, che inducono a domandarci quali montagne, con la loro storia, lo caratterizzano».

Laureata nel 1998 a Milano, appoggiandosi al CNR di Bergamo, nelle carte geologiche e nelle esplorazioni Ferracin ha intravisto la traccia delle risposte alle innumerevoli domande che quella rete di connessioni pone ogni giorno e che appare in cammino, facendoci muovere dentro gli spazi capaci di rivelarne l'unitarietà, lì dove si ascolta la Terra raccontare il suo tempo.

Da qui, dove l'acqua che era nel ventre della montagna entra nel fiume (foto 4), ci addentriamo verso una forra: le pieghe nella roccia dicono che «siamo su un terrazzamento fluvio-glaciale, nel Pleistocene, l'infanzia delle Orobie (foto 3), due milioni di anni fa, quando l'azione della terra ha piegato le rocce mentre il Serio scorreva dove ora c'è Villa d'Ogna».

Scendiamo nel fiume: Mariantonio Ferracin osserva l'acqua, ma la sua visione è già altrove, a monte: «A poca distanza da qui, a Novazza, si trovano rocce dell'era Precambriana, ed ecco che in un attimo siamo a tre miliardi di anni fa, all'origine della Terra. Qui siamo davanti alla roccia più giovane che abbiamo e che non è sciolta, ma litificata, ovvero solida; ora pensiamo a



La parola

LITIFICAZIONE

L'ultimo stadio del processo sedimentario è la diagenesi e comprende tutte quelle modificazioni che portano alla litificazione, cioè alla trasformazione dei sedimenti depositati in rocce coerenti.

quando tutto, nelle Alpi, ebbe inizio: tra il Mesozoico e il Cenozoico ci fu lo scontro tra le zolle tettoniche, è il periodo in cui si formarono questi sedimenti mossi che vediamo tutt'intorno a noi, oggi. Ogni elemento è sempre collegato dentro al grande movimento in itinere che ci raccontano quelle pieghe». Siamo affacciati su qualcosa di inimmaginabile — e non ci siamo mossi di un passo —: il processo di formazione delle montagne, parla ai sensi e comunica alla mente, ci fa viaggiare. La poetica geologica di Mariantonio Ferracin ricorda Goethe che disse a Von Humboldt come la scienza avesse bisogno di realizzazione poetica emozionale per arrivare a tutti. Penso al formidabile libro di Andrea Wulf nel recente *L'invenzione della natura* e la geologa Ferracin è attenta alla continuità della creazione, la chiave per aiutarci a capire come riconnetterci al territorio.

«Ora andiamo in un posto molto speciale delle Orobie, in Valsanguigno, sul versante idrografico sinistro alla cascata di Sersen, una delle più belle del torrente (foto 5); qui il genius loci è verticale, un vero luogo di incontri e trasformazioni. Qui amo pensare a cosa abbiamo intorno, l'acqua mi invita verso il pizzo Tre Confini, al laghetto di Bon-

dione, o alla piana di Lizzola dove la terra racconta l'infinito e la roccia si trasforma in ghiaia (foto 1). Lì si capisce d'istinto che l'orogenesi non è finita, proprio come qui dove l'orizzonte geologico è verticale. Tutte le ere sono una sopra l'altra, se si sale di quota si vedrà la montagna ringiovanire».

L'acqua si diffonde sulla roccia madre, casca per decine di metri, prosegue la corsa verso il Goglio. Una pietra ci parla di una montagna unica, il Cabianca (foto 2), poco lontano: «Risale al Permiano, 280 milioni di anni fa, e vi si trovano resti vulcano-sedimentari. Ecco il Basamento Cristallino, la roccia madre del Paleozoico inferiore, l'Era Primaria. Durante il lavoro di ricerca per la tesi in quest'area trovai questa rara formazione — spiega Mariantonio Ferracin —: è una roccia importante perché la sua presenza, riscontrata durante quei rilievi geologici, ha confermato l'ipotesi di un ingegnere minerario sull'esistenza di un deposito vulcano-sedimentario contenente plagioclasio».

Il suono del torrente è il paesaggio sonoro che imprime nella mente il cuore orobico, mentre comprendo quale viaggio racconta il contatto fra il Basamento Cristallino — roccia metamorfica — e la prima roccia sedimentaria, il Conglomerato Basale, prodotto dall'erosione e dall'accumulo del Basamento Cristallino, la nostra roccia madre.

Sono i nostri nomi per il tempo della terra, che Mariantonio Ferracin pronuncia come connessioni vitali nella rete naturale: «Per vedere la formazione del Conglomerato Basale la roccia madre deve spaccarsi. Si pensi a una pigna che cade e getta i semi: è quello che fa la roccia madre frantumandosi, quando genera detriti che nel tempo si litificano e generano altra roccia».